

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2023, n. 23-7321

Legge 94/2009, articolo 3. DM del 31 marzo 2010. Legge regionale 63/1995. Disciplina dei corsi regionali di formazione per il personale addetto ai servizi di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi. Revoca della DGR n. 47-12578 del 16 novembre 2009, DGR n. 36-13314 del 15 febbraio 2010 e DGR n. 57-956 del 3 novembre 2010.



Seduta N° 383

Adunanza 31 LUGLIO 2023

Il giorno 31 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 09:40 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Maurizio Raffaello Marrone, Marco Gabusi, Andrea Tronzano, Chiara Caucino, Elena Chiorino, Fabrizio Ricca, Luigi Genesio Icardi con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Matteo MARNATI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 23-7321/2023/XI

OGGETTO:

Legge 94/2009, articolo 3. DM del 31 marzo 2010. Legge regionale 63/1995. Disciplina dei corsi regionali di formazione per il personale addetto ai servizi di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi. Revoca della DGR n. 47-12578 del 16 novembre 2009, DGR n. 36-13314 del 15 febbraio 2010 e DGR n. 57-956 del 3 novembre 2010.

A relazione di: Chiorino, Ricca

Premesso che

con le deliberazioni n. 47-12578 del 16 novembre 2009, n. 36-13314 del 15 febbraio 2010 e n. 57-956 del 3 novembre 2010 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni riguardanti i corsi di formazione regionali per il personale addetto ai servizi di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, al fine di dare attuazione all'articolo 3 della legge 94/2009 ed ai decreti del Ministro dell'Interno del 6 ottobre 2009 e del 31 marzo 2010, avviando una fase di realizzazione temporanea sperimentale;

detta fase sperimentale prevedeva l'erogazione delle attività formative a cura degli enti accreditati per la formazione attraverso il riconoscimento dei corsi ai sensi della legge regionale 63/1995 e l'affidamento alla allora Direzione regionale Commercio, Sicurezza e Polizia locale della nomina e composizione della commissione esaminatrice;

i contenuti del corso di formazione sono stati definiti in coerenza con l'Accordo Stato-Regioni e province autonome del 29/04/2010, che ha definito la formazione del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 1, del DM 6 ottobre 2009.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

è tutt'ora vigente l'Accordo Stato Regioni di cui sopra e che pertanto non sono intervenute modifiche nei contenuti del corso rispetto a quanto già approvato dalla disciplina regionale;

l'erogazione dei corsi a cura degli enti accreditati per la formazione della Regione Piemonte ha rappresentato una positiva esperienza maturata nel corso della sperimentazione; risulta opportuno portare a regime i corsi di formazione per il personale addetto ai servizi di controllo e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi e concludere la fase sperimentale, anche ricollocando nell'ambito delle competenze proprie della medesima Direzione regionale Istruzione, Formazione, Lavoro l'organizzazione dell'esame finale e il rilascio del certificato di idoneità.

Dato atto, pertanto, che la sopra richiamata Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, a tal fine, ha elaborato il documento recante la disciplina regionale dei corsi di formazione per il personale addetto ai servizi di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri per il bilancio regionale.

Vista la l.r. 13/4/1995, n. 63;

vista la D.G.R. n. 152-3672 del 2/8/2006

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/6/2021.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 3 della legge 94/2009, del DM del 31 marzo 2010 e della legge regionale 63/1995, la "Disciplina regionale dei corsi di formazione per il personale addetto ai servizi di controllo e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi", di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo la decorrenza della sua efficacia nel giorno 1° ottobre 2023;
- di stabilire che, con decorrenza dal 30 settembre 2023, sono revocate la DGR n. 47-12578 del 16 novembre 2009, la DGR n. 36-13314 del 15 febbraio 2010 e la DGR n. 57-956 del 3 novembre 2010, disponendo che i corsi autorizzati entro il 30 settembre 2023 si concludano secondo la disciplina dei suddetti provvedimenti;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5, legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Allegato



Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro
Settore Standard Formativi e Orientamento permanente

Direzione della Giunta Regionale
Settore Contratti, Polizia locale e Sicurezza integrata

ALLEGATO A

DISCIPLINA REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE DELL'ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO

Normativa e riferimenti specifici

- Articolo 3, commi 7 e 9, della legge 15/7/1994,
- Legge 15 luglio 2009, n. 94
- Articoli 3 e 8 del Decreto del Ministro dell'Interno del 6/10/2009 e s.m.i.
- Decreto del Ministro dell'Interno del 31/03/2010
- Accordo sancito tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010;

1. Descrizione del profilo professionale

L'addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi ai sensi dell'art. 5 del D.M. 6 ottobre 2009 e s.m.i. è la figura in grado di procedere alle seguenti attività:

- controlli preliminari
- controlli all'atto dell'accesso del pubblico
- controlli all'interno del locale

2. Enti formatori

Gli Enti formatori che possono erogare i percorsi di cui alle presenti linee guida devono essere in possesso dell'accreditamento regionale alla formazione ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19/6/2006 e s.m.i..

3. Contenuti del percorso formativo

Il percorso ha una durata di 94 ore (di cui 4 di prova finale) e i relativi contenuti devono rispettare le indicazioni seguenti.

A) Area tematica giuridica. Durata complessiva: 30 ore

I concetti di ordine, sicurezza pubblica e sicurezza urbana. La legislazione vigente in materia di sicurezza e polizia locale - 3 ore

- Nozioni di ordine pubblico, sicurezza pubblica e sicurezza urbana.
- Il DL 23/5/2008, n. 92, convertito nella L. 24/7/2008, n.125.
- La L. 15/7/2009, n. 94 ed il Decreto del Ministro dell'Interno del 6 ottobre 2009
- Il DL 20/2/2017, n. 14 convertito nella L.18/4/2017, n. 48.
- La L.R. 10/12/ 2077, n. 23.

Le possibili forme e modalità di collaborazione con gli organi di polizia e con gli istituti di vigilanza – 3 ore

- La collaborazione con la Polizia locale nel luogo di lavoro.
- La collaborazione con le forze di Polizia statali nel luogo di lavoro.
- La collaborazione con le guardie particolari giurate nel luogo di lavoro.
- Il ruolo ed i compiti del personale addetto ai servizi di controllo.

La nozione di pubblico ufficiale, di incaricato di pubblico servizio, di persone esercenti un servizio di pubblica necessità e di privato cittadino ed i relativi poteri e compiti. I principali reati d'interesse per il personale di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 6 ottobre 2009 – 12 ore

- La nozione di pubblico ufficiale, di incaricato di pubblico servizio, di persone esercenti un servizio di pubblica necessità e di privato cittadino ed i relativi poteri e compiti (artt. Da 357 a 365 cp).
- Le funzioni della polizia giudiziaria e le nozioni di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria (artt. 55 e 57 del cpp).
- le autorità nazionali, provinciali e locali di pubblica sicurezza.
- Il privato cittadino addetto al controllo ed il privato cittadino fruitore dei servizi di pubblico spettacolo e dei pubblici esercizi: diritti e doveri e responsabilità amministrative e penali.
- Il divieto per il personale addetto ai servizi di controllo di espletare alcuna delle attribuzioni dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.
- La facoltà d'arresto da parte dei privati: artt. 383 e 380 del cpp.
- I reati di violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale, resistenza a un pubblico ufficiale, oltraggio ad un pubblico ufficiale, lesioni personali, percosse, rissa, omissione di soccorso e furto.
- Legislazione penale speciale sulle armi, con particolare riferimento alla L. 18/4/1975, n. 110 e sulle sostanze stupefacenti di cui al DPR 9/10/1990, n. 309 e s.m.i.

Le principali normative in materia di attività di intrattenimento di pubblico spettacolo e di pubblico esercizio - 12 ore

- Definizioni di pubblico spettacolo, pubblico esercizio e circolo privato; gli articoli di riferimento al RD 18/6/1931, n. 773 e del RD 6/5/1940, n. 635.
- Le diverse tipologie di esercizi ed i diversi requisiti ed autorizzazioni previsti per ciascuno di essi; in particolare, il requisito oggettivo della sorvegliabilità esterna ed interna dei locali e la figura del preposto.

- Autorizzazioni, cartelli e principali normative da osservare per ciascuna delle tipologie di locali a tutela della sicurezza, dell'igiene, della salute, dei minori e dei soggetti deboli.
- Sospensione e revoca delle autorizzazioni.
- La l.r. 29/12/2006, n. 38, di disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ed i poteri regolamentari ed ordinamentali del sindaco.
- I poteri di vigilanza degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria sul locale, sullo spettacolo e sul numero delle persone presenti nel locale.
- I diritti d'autore ed i poteri ispettivi e di controllo della SIAE (società italiana autori ed editori).
- Il ruolo ed i compiti del personale addetto ai servizi di controllo.

B) Area tematica tecnica: durata complessiva 21 ore

Le nuove forme di divertimento, le sostanze stupefacenti e le malattie sessualmente trasmissibili – 6 ore

- La ritualità della massa e la caratteristica del divertimento notturno.
- Nuovi stili di vita e di consumo dell'adolescente e del giovane adulto.
- I rischi legati all'uso e all'abuso delle sostanze stupefacenti e psicotrope e dell'alcol.
- L'Aids e le malattie sessualmente trasmissibili.

La prevenzione degli incendi, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro – 6 ore

- I processi di combustione: gli elementi e gli impianti pericolosi in azienda; i piani di emergenza; le strategie e le metodologie d'intervento; le procedure d'evacuazione; i sistemi d'allarme; la segnaletica.
- La situazione d'ordinarietà: tecniche e modalità di controllo per la verifica del mantenimento efficiente degli impianti di estinzione degli incendi all'interno dei locali.
- La situazione d'emergenza: saper rendere operativi i reparti d'emergenza; saper fronteggiare le possibili situazioni d'emergenza; la collaborazione con i vigili del fuoco che interverranno sul posto.

Il primo soccorso sanitario – 9 ore

- Il supporto di base delle funzioni vitali (BLS); i segni d'allarme all'attacco cardiaco; la morte improvvisa; il danno atossico celebrale; il BLS in situazioni particolari; la valutazione dello stato di coscienza; l'apertura delle vie aeree; la presenza dell'attività respiratoria; la respirazione bocca a bocca e bocca-naso; la ventilazione con mezzi aggiuntivi; la valutazione della presenza dell'attività circolatoria.

C) Area tematica psicologico-sociale: durata complessiva 39 ore

La comunicazione interpersonale – 6 ore

- Stili comunicativi e strategie comunicative.
- Comunicazione verbale.
- La comunicazione come processo sociale e funzioni della comunicazione.

- Strategie comunicative e funzione del feedback.
- La comunicazione anche in relazione alla presenza di persone diversamente abili.

Le tecniche di mediazione dei conflitti – 9 ore

- Processi di codifica e decodifica dei messaggi.
- Codici e canali di comunicazione.
- La comunicazione come processo sociale e funzioni della medesima.
- La capacità di concentrazione e di autocontrollo.
- Modi di rapportarsi con i fruitori dei locali.
- La consapevolezza del proprio ruolo professionale e l'orientamento al servizio.

L'auto protezione e la difesa personale - 24 ore

- Tecniche per la prevenzione e per la gestione delle situazioni di conflitto.
- Riconoscimento delle situazioni di disagio e/o di difficoltà.
- Contenimento delle situazioni di rischio.
- Controllo delle aree a cui è adibito il personale addetto ai servizi di controllo.
- Pianificazione e gestione di un servizio operativo per la sicurezza dei terzi.
- Prove pratiche.

4. Requisiti dei formatori

I docenti del corso devono essere in possesso di laurea magistrale afferente le singole materie oggetto di insegnamento o poter comprovare un'esperienza almeno quinquennale in relazione all'attività di insegnamento.

5. Competenze regionali

I corsi dovranno essere riconosciuti dalla Regione Piemonte nell'ambito delle proprie competenze ai sensi della legge regionale 63/95 e s.m.i.

6. Ammissione ai corsi

Per l'accesso al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti previsti dall'articolo 1, comma 4, lettere da a) ad f) inclusa, del Decreto del Ministero dell'Interno del 6 ottobre 2009, da acquisire tramite autocertificazione che qui si richiamano:

- a) età non inferiore a 18 anni;
- b) buona salute fisica e mentale, assenza di daltonismo, assenza di uso di alcool e stupefacenti, capacità di espressione visiva, di udito e di olfatto ed assenza di elementi psicopatologici, anche pregressi, attestati da certificazione medica delle autorità sanitarie pubbliche;
- c) non essere stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per delitti non colposi;
- d) non essere sottoposti né essere stati sottoposti a misure di prevenzione, ovvero destinatari di provvedimenti di cui all'art. 6 della legge 13 dicembre 1989, n. 401;
- e) non essere aderenti o essere stati aderenti a movimenti, associazioni o gruppi organizzati di cui al decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito dalla legge 25 giugno 1993, n. 205;

f) diploma di scuola media inferiore ovvero scuola secondaria di primo grado (terza media);

I cittadini stranieri devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

7. Frequenza al corso

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo (escluse le ore di esame).

Nel caso in cui l'allievo/a interrompa in itinere il percorso formativo, l'agenzia deve rilasciare la dichiarazione con l'indicazione dei contenuti del corso frequentato dall'allievo/a. Tale documentazione può essere utile al fine dell'inserimento con crediti formativi in un successivo percorso formativo.

8. Esame finale

L'esame si svolge alla presenza di una commissione esterna e consiste nella somministrazione di tre questionari e un colloquio per una durata complessiva della prova pari a quattro ore.

I questionari sono composti da un totale di 75 domande, ciascuna a risposta multipla.

Di dette 75 domande:

- 25 verteranno sull'area tematica giuridica;
- 20 verteranno sull'area tematica tecnica;
- 30 verteranno sull'area tematica psicologico-sociale.

Accedono al colloquio i candidati che hanno ottenuto una valutazione non inferiore a 60/100 per un totale di 45 risposte corrette su 75 quesiti di cui almeno:

- 12 nell'area tecnica
- 15 nell'area giuridica
- 18 nell'area psicologica

9. Commissione d'esame

La commissione d'esame è nominata dalla Regione Piemonte Settore Standard Formativi e Orientamento permanente ed è composta ai sensi della d.g.r. 6-5441 del 29.07.2022 e s.m.i.

10. Attestazione finale

In esito al percorso formativo, a fronte del superamento dell'esame finale, è previsto il rilascio del Certificato di Idoneità, conforme ai modelli regionali vigenti per la formazione professionale.

Tale attestato unitamente al possesso degli altri requisiti previsti dallo stesso articolo 1,

comma 4, lettere da a) ad f), costituirà titolo per la domanda di iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

11. Condizioni di equivalenza per i corsi svolti presso altre Regioni

La Regione Piemonte riconosce la piena equivalenza dei titoli rilasciati da altre Regioni che hanno recepito l'Accordo sancito tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 23 novembre 2017. Tali casi non richiedono alcun tipo di valutazione da parte della Regione Piemonte.

12. Disposizione transitorie

Le presenti disposizioni entrano in vigore dal 1° Ottobre 2023. Le certificazioni rilasciate ed i corsi avviati, ai sensi della previgente normativa, entro il 30 settembre 2023 si concludono ai sensi delle precedenti indicazioni.